



A.A.A. INFORMA

Notiziario dell'Associazione Amici di Avigliana

Anno: XXXIV

Numero: 120

Data: Novembre 2008

1998 - 2008 un progetto quasi completo

Sommario:

1998-2008	pag.1
Auguri	pag.1
Incontro 3/10/2008	pag.2
Una Storia	pag.3
Cena degli Auguri	pag.3
Una storia vera	pag.4

Sebbene sembri ieri, il calendario è impietoso nel suo scorrere, sono passati ben 10 anni da quando con un certo timore si è intrapresa la strada della costituzione di un Museo nei luoghi in cui venivano eseguite le lavorazioni più pericolose di quella realtà industriale attiva in Avigliana fino al 1965: il Dinamitificio Nobel.

Son dovuti passare 4 anni perché si potesse aprire ai visitatori un parte degli spazi occupati dall'Ecomuseo.

L'Associazione, parallelamente alla gestione dell'apertura domenicale assicurata dai volontari, ha proseguito l'attività di allestimento dei nuovi spazi che man mano venivano recuperati, attività molto onerose in tempo e denaro; fino al progetto "recupero della memoria e ritorno a casa".

Ripercorrendo questi anni ci si rende conto dell'enorme mole di lavoro che è stata fatta dalla nostra Associazione, e di cui tutti dobbiamo esserne fieri.

Per questo motivo è dovuto un grande ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita di questo progetto. Per tutti questi motivi è stata organizzato l'incontro del 3 ottobre scorso presso "la Fabbrica", di cui troverete una sintesi nelle pagine seguenti.

Giorgio Rossi

AUGURI

Poiché questo notiziario arriverà nelle vostre case nel periodo di fine anno, la Redazione del Notiziario ed il Consiglio Direttivo è lieta dell'occasione per augurare a tutti i Soci Buone Feste ed un Felice 2009 ricco di soddisfazioni, salute esoldi.

Auguri
Buone Feste

La Redazione

Incontro presso "La Fabbrica"
Avigliana, 3 Ottobre 2008

1998 – 2008 Un progetto quasi completo

Il benvenuto agli intervenuti viene dato dal Sindaco di Avigliana prof.ssa Carla Mattioli a cui segue l'intervento della prof.ssa Angela Bracco Assessore alla Cultura del Comune di Avigliana.

Intervengono quindi in successione: la Professoressa Angela Bracco – Assessore alla Cultura della Città di Avigliana; il Professor Gianni Oliva Assessore alla Cultura del Comune di Torino ed il dottor Valter Giuliano Assessore alla Cultura della Provincia di Torino.

Interviene quindi l'ing. Giorgio Rossi Presidente Associazione Amici di Avigliana che dopo i doverosi saluti di benvenuto agli ospiti ed agli intervenuti espone la ragione di questo incontro.

"La voglia di farVi conoscere quanto abbiamo fatto in questi dieci anni, dal 1998 al 2008, per il progetto dell'Ecomuseo Nobel che ha coinvolto non solo l'Associazione Amici di Avigliana e le Amministrazioni Comunali, ma anche le scuole, in particolare la scuola secondaria di primo grado *Defendente Ferrari* e l'istituto tecnico *Galileo Galilei*, il Parco Naturale dei Laghi di Avigliana ed una quarantina di volontari che per circa quattro anni hanno garantito l'apertura domenicale dell'Ecomuseo."

Rossi ripercorre le varie fasi, ricordando in primo luogo il libro sul Dinamitificio Nobel dei professori Sacco e Richetto; il patto nato dalla volontà delle Istituzioni, Associazioni e Cittadini per recuperare, conservare, ma anche utilizzare per l'oggi e per il futuro un patrimonio unico nel suo genere. A tale scopo venne costituito un Comitato scientifico con la partecipazione di illustri Professori del Politecnico di Torino e della Facoltà di Chimica dell'Università degli Studi di Torino oltre al giornalista Giorgio Calcagno, che fu indispensabile apporto scientifico alla guida dei nostri lavori.

Si sofferma quindi, sulla gestione dell'Ecomuseo negli anni 2002 – 2006 data in cui l'Amministrazione Comunale, attraverso un bando, ha affidato la gestione all'Associazione Culturale Music Around al fine di garantire l'apertura quotidiana dell'Ecomuseo.

Ricorda infine come a fine 2007 e nel corso del 2008 sia stato realizzato il progetto "Recupero della memoria e ritorno a casa" che consiste nel recupero di macchinari, attrezzature e documentazione che, in parte, erano state trasferite proprio ad Orbetello da Avigliana nel 1965.

Si sono susseguiti gli interventi di:

- Professor Gaetano Di Modica – Professore Emerito della Facoltà di Chimica dell'Università di Torino;
- Dottor Roberto Toso – Direttore Tecnico dello Stabilimento di Sequals (PN) Pravisani S.p.a.;
- Dottoressa Daniela Mancin del Touring Club Italiano che illustra il grande successo del Comune di Avigliana, a cui recentemente è stata assegnata la Bandiera Arancione del Touring che premia le località che sanno distinguersi per la capacità di promuovere, migliorare e conservare il loro patrimonio artistico ed ambientale.
- Simone Colucci dell'Associazione Culturale MusicAround che espone le proposte dei gestori già realizzate e previste per il futuro. Tra queste un sito Web più completo per creare sinergie

con altre realtà del territorio: Parco Naturale, Sacra di San Michele, Ecomusei di Alpignano, Busoleno, Susa; migliorando anche il servizio del caffè Tritolo tramite un dehors invernale riscaldato.

Riprende la parola Giorgio Rossi che espone i programmi futuri che l'Associazione Amici di Avigliana intende realizzare, essi riguardano:

1. La manutenzione ordinaria del sito museale;
2. La catalogazione e fruizione della Biblioteca specialistica;
3. Ampliamento della capacità di stoccaggio materiali per la gestione;
4. Gemellaggio con altri musei.

Progetti che per la loro realizzazione hanno bisogno di fondi ma anche disponibilità da parte di volontari.

Giorgio Rossi termina l'incontro con un ringraziamenti a tutti i volontari che hanno svolto al meglio la loro opera, ringrazia i presenti e li invita a partecipare alle visite guidate al definitivo percorso espositivo che si terranno nel pomeriggio.

Le sintesi degli interventi dei singoli oratori per coloro che ne fossero interessati, sono reperibili in sede ed eventualmente pubblicati successivamente.

Una storia

In questo numero del Notiziario prosegue il racconto "Una storia vera" giunta alla terza puntata. Questo vuol dire che il lavoro fatto è stato notevole, ma anche che esso non è ancora concluso e prosegue tra varie difficoltà dovute essenzialmente alle poche persone disponibili a dedicare un poco del loro tempo a questa attività, senza dimenticare gli inconvenienti che sempre capitano durante un'attività lavorativa che ne rallentano l'esecuzione. Presto comunque il lavoro sarà portato a termine, alleluia.

Pier Mario Camosso

Cena degli Auguri.

Come ogni anno in occasione delle feste natalizie viene organizzata una cena, cosiddetta degli auguri, a cui possono partecipare i soci, gli amici e i simpatizzanti dell'Associazione Amici di Avigliana.

Contiamo di poter trascorrere una serata in amicizia davanti ad un menù sfizioso, presso il ristorante "Antica Cappella" ai Bertassi il giorno 19 dicembre p.v..

Il costo è stato definito in Euro 30,00 e, per meglio organizzare la serata, è necessaria la prenotazione contattando Pia Ponti (tel. 011/9312539) oppure Pier Mario Camosso (tel. 011/9312753) entro il 15 dicembre 2008.

Con l'occasione è convocata la riunione del Consiglio Direttivo alle ore 19,30; la cena è prevista alle ore 20,30

Il Consiglio Direttivo

Una storia vera.

Riassunto delle puntate precedenti.

Per chi ha poca memoria riassumiamo brevemente i fatti salienti raccontati nelle puntate precedenti. A dicembre è stato recuperato del materiale dalla dismessa fabbrica di esplosivi di Orbetello, tra cui molti volumi (è la parte che più ci interessa in questa storia), che appartenevano alla biblioteca del Dinamitificio Nobel di Avigliana. Superate le perplessità, i problemi organizzativi e quanto è stato raccontato nel numero precedente; finalmente si può cominciare a lavorare.



Il censimento

Il lavoro normalmente non offre spunti interessanti da raccontare, non per questo non si sono verificati inconvenienti, ritardi e quant'altro. In qualche modo siamo arrivati ad un buon punto del lavoro, allora perché non iniziare a riflettere? Arrivati al 70% del censimento ed elaborati alcuni dati, possono essere avanzate alcune considerazioni molto terra terra.

Benché sian solo libri

La Biblioteca dell'Ecomuseo del Dinamitificio Nobel nella sua attuale consistenza è formata in massima parte dai volumi che appartennero alla biblioteca della fabbrica "Dinamitificio Nobel" di Avigliana conosciuta dagli aviglianesi come la "pouvrera" (trasmigrata ad Orbetello nell'anno 1965 a seguito del trasferimento della Società) fortunatamente ritornati alla sede originaria per le vicende che ho già illustrato nel precedente notiziario.

Maneggiando e sfogliando questi volumi nel corso del loro censimento, per rilevare i titoli, l'anno di edizione, ecc., sono sorte spontanee alcune considerazioni "a pelle", che desidero sintetizzare in poche righe, senza alcun approfondimento.

Il primo volume è stato edito nel 1872, guarda caso l'anno della fondazione della "Società Anonima Dinamite Nobel" di Avigliana; esso tratta di mineralogia ed è scritto in francese, come la maggior parte dei volumi acquistati in quel secolo.

Curiosamente, all'inizio della storia di questa azienda non sono i libri sugli esplosivi ad arricchire la biblioteca (evidentemente i primi lavoratori conoscevano a fondo la materia) quanto piuttosto i trattati di mineralogia e di tecnologia relativi alle singole lavorazioni; soltanto a fine '800 iniziano a prevalere i testi di chimica, sicuramente per rimanere al passo con le nuove scoperte in materia. Da quell'epoca compaiono anche testi in tedesco. Non erano volumi destinati soltanto a far bella mostra di sé sugli scaffali con le loro splendide rilegature, ma dai numerosi appunti annotati a margine delle pagine (frutto evidente di successive verifiche in laboratorio delle teorie ivi esposte),

si può ben dire che essi furono "sofferti" dalle maestranze del Dinamitificio. D'altronde la capacità del Dinamitificio di essere all'avanguardia nell'industria degli esplosivi fin dalla fondazione è testimoniata dai numerosi premi vinti nelle varie esposizioni internazionali di quell'epoca.

Quando il primo evento bellico del XX secolo costringe a concentrare tutte le forze produttive sulle esigenze di guerra, il Dinamitificio non giunge impreparato perché, oltre ad aver costruito un nuovo stabilimento (l'Allemandi), sin dai primi anni del '900 ha arricchito la biblioteca di testi su armi ed esplosivi per l'esercito; se non è preveggenza questa, è sicuramente una strategia d'azienda vincente.

Terminata la guerra, inizia un periodo di profonda crisi produttiva, ed allora la Direzione investe in iniziative alternative: la biblioteca lo dimostra con la comparsa di volumi sulle vernici, sulla seta, sulla carta, sulle materie plastiche (queste ultime verranno riprese con più forza durante la seconda guerra mondiale).

Puntando sui concimi chimici prima e sulle vernici poi (DUCO), il Dinamitificio può superare la crisi dei primi anni '20, anche grazie ad una organizzazione aziendale molto snella ed alla capacità di innovazione dei suoi tecnici.

Arriva quindi anche la seconda guerra mondiale, con la conseguente forte richiesta di esplosivi bellici.

Terminata la 2^a guerra mondiale, il management aziendale (ora così viene definita la dirigenza in azienda, con terminologia di chiara importazione americana) comprende che le armi sono profondamente cambiate ed è assolutamente necessario seguire il progresso.

Ancora una volta i volumi che confluiscono in biblioteca ci indicano il nuovo indirizzo: compaiono infatti i primi testi sui missili e sulle armi aviotrasportate (1946), i primi testi sul nascente mezzo televisivo e sulle nuove frontiere della microfotografia.

Anche la società nel frattempo è molto cambiata, ed allora ecco che in biblioteca compare un serie di volumi sulla Medicina del Lavoro, a documentare l'ammodernamento dell'infermeria dello stabilimento.

Sono anni in cui la Direzione (management... scusate) deve affrontare tematiche lontane da quelle tecniche cui era abituata; così nel 1956 compare nella biblioteca il primo volume che tratta le problematiche relative alla Direzione Aziendale.

Dopo un primo sommario sguardo ai circa 550 volumi ritornati ad Avigliana (si può ben dire che sono ritornati a casa loro), e **benché sian solo libri** ... concludo queste brevi riflessioni con la speranza che qualcuno più bravo dello scrivente e con maggior rigore scientifico abbia il desiderio e la voglia di approfondire i vari aspetti tecnici, sociali, storici, ecc. appena accennati in queste righe.

(continua...)

Pier Mario Camosso